



ABBAZIA SAN GIOVANNI IN VENERE
Viale san Giovanni in Venere 56
66022 FOSSACESIA (CH)
Tel. 0872. 60132

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero
dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Ombrina Mare dBC30 MD Medoilgas
Divisione II
Divisione IV
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

San Giovanni in Venere (CH)
24 Luglio 2014

“Per coltivare la Pace, bisogna custodire il Creato”

Queste parole pronunciate da Papa Benedetto XVI, sono chiare e illuminanti. Lui ama e si preoccupa dell'Ambiente e dell'uomo. Ascoltiamolo.

“Infine, desidero menzionare un'altra ferita alla pace, che sorge dall'avidio sfruttamento delle risorse ambientali”

Queste parole pronunciate da Papa Francesco, sono chiare e illuminanti. Anche lui ama e si preoccupa dell'ambiente e dell'uomo. Ascoltiamolo.

Esprimiamo la nostra sorpresa e la nostra netta opposizione ai ventilati progetti di esplorazione, ricerca, estrazione e raffinazione degli idrocarburi che interessano i nostri territori e il nostro mare, in particolare del progetto Ombrina Mare della Medoilgas. Noi viviamo in quest'area dell'Adriatico ancora pulita e incontaminata, che i turisti che la visitano d'estate per la prima volta, continuano a tornarvi volentieri. Essi restano letteralmente affascinati da questo territorio ricco di bellezze naturali e artistiche. Si pensi, per esempio, a questa stupenda Abbazia di San Giovanni in Venere (XII sec.) presso Fossacesia (CH), che viene considerata dagli studiosi un autentico gioiello di storia e di architettura, e ai panorami mozzafiato. Nonché ai prodotti della terra, come il Montepulciano d'Abruzzo, ecc.

Abbiamo appreso da esperti in materia che gli impianti di estrazione e di raffinazione degli idrocarburi che si vogliono collocare nel mare a poca distanza dalla costa adriatica sono assolutamente obsoleti e, per questo motivo, da decenni smessi dagli Stati Uniti. a motivo del grave inquinamento che provocano. Sappiamo pure che anche altre regioni adriatiche sono minacciate dagli stessi problemi, che la vicina Basilicata è stata praticamente devastata dalle attività legate allo sfruttamento del petrolio. Basta poi guardare ai disastri umani e ambientali causati dalle esplorazioni petrolifere in Louisiana e trasportare quelle drammatiche immagini di quattro anni fa alla nostra regione per capire la gravità che un solo incidente possa comportare a tutto l'ecosistema.

A questo punto, siamo dell'avviso che occorra reagire sollecitamente e coraggiosamente. Il Petrolio è senz'altro necessario. Ma quello che viene estratto da queste parti, non solo è di scarsa quantità, ma anche di scadente qualità. Per di più, di difficile estrazione, raffinazione e saturo di impurità sulfuree tossiche, e per il quale, siamo convinti, il gioco non vale la candela.

E' doveroso perciò riflettere prima di procedere all'installazione di tali impianti. Siamo certi che voi porrete attenzione a quanto esposto. Vogliate gradire il nostro sentito grazie, per l'opera che farete a salvaguardia di questo Ambiente. Dio, che ha messo a nostra disposizione le bellezze del Creato, vi saprà ricompensare con le sue benedizioni. Possa Lui illuminare tutti nel fare scelte oculate. Con la massima stima

P. Domenico Lanci
Sacerdote passionista